

Futuro per l'America e 18 luglio 2020 - Numero Sei

Lo Stendardo

Jeff Pippenger

2023-09-23

E dopo tre giorni e mezzo uno spirito di vita procedente da Dio entrò in loro, ed essi si levarono in piedi; e un gran timore cadde su quelli che li videro. Ed essi udirono una gran voce dal cielo, che diceva loro: Salite quassù. Ed essi salirono al cielo in una nuvola; e i loro nemici li videro. Apocalisse 11:11, 12.

Dopo essere stati calpestati nella strada, Elia e Mosè ricevono il Consolatore e quindi si rizzano in piedi. Le ossa della valle di Ezechiele odono dapprima un rumore e poi sperimentano uno scotimento, ma erano ancora senza alito.

Così io profetizzai, come mi era stato comandato; e mentre profetizzavo, si udì un rumore, ed ecco un tremore, e le ossa si accostarono, osso al suo osso. E mentre guardavo, ecco i nervi e la carne vennero su di esse, e la pelle le ricoprì al di sopra; ma non vi era in esse alito di vita. Ezechiele 37:7, 8.

Quando i corpi saranno stati ricostituiti, essi udranno il messaggio dei quattro venti.

Allora egli mi disse: «Profetizza al vento, profetizza, figliuol d'uomo, e di' al vento: Così parla il Signore, Dio: Vieni dai quattro venti, o soffio, e soffia sopra questi uccisi, affinché vivano». Così io profetizzai come egli mi aveva comandato, e il soffio entrò in essi, ed essi tornarono in vita e si alzarono in piedi: un esercito grandissimo. Ezechiele 37:9, 10.

Tutti i profeti identificano la fine del mondo; pertanto, il passo di Ezechiele produce un dilemma per coloro che desiderano evitare il messaggio dei due profeti di Apocalisse undici. Naturalmente, per coloro che desiderano respingere il messaggio, la menzogna più facile che possano raccontare a se stessi è che Apocalisse undici sia soltanto una storia che rappresenta la Rivoluzione francese, e che non abbia alcuna applicazione alla fine del mondo. Ma se si accetta la premessa che anche Apocalisse undici identifichi la fine del mondo, allora si deve conciliare il fatto che il potente esercito alla fine del mondo, che presenta il messaggio del terzo angelo con un gran grido, è identificato come morto e risuscitato prima di levarsi in piedi quale esercito di Dio.

Allora egli mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele; ecco, essi dicono: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è perduta, noi siamo stroncati per la nostra parte". Perciò profetizza e di' loro: Così dice il Signore, Dio: Ecco, o popolo mio, io aprirò i vostri sepolcri, vi farò salire fuori dai vostri sepolcri e vi ricondurrò nel paese d'Israele. E voi conoscerete che io sono il Signore, quando avrò aperto i vostri sepolcri, o popolo mio, e vi avrò fatti salire fuori dai vostri sepolcri; metterò in voi il mio Spirito e voi vivrete, e vi porrò nel vostro proprio paese; allora conoscerete che io, il Signore, ho parlato e ho compiuto questo, dice il Signore». Ezechiele 37:11–14.

Cristo ascese al cielo con una nuvola ed Egli ritorna con le nuvole, e le nuvole rappresentano gli angeli. Mosè ed Elia ascendono al cielo in una nuvola che rappresenta il messaggio del terzo angelo che vola in mezzo al cielo al tempo della legge domenicale negli Stati Uniti. Mosè ed Elia ascendono al cielo al tempo della legge domenicale in connessione con un messaggio dell'Islam.

Isaia identifica molte delle verità collegate a questa storia, e proprio nello stesso passo cui Gesù fece riferimento per identificare la Sua opera. Egli impiegò i profeti Elia ed Eliseo come esempi di un messaggio profetico non accolto dai loro stessi connazionali, e ciò suscitò immediatamente l'ira di quelli della chiesa di Nazaret, i quali cercarono di ucciderlo.

Lo Spirito del Signore, dell'Eterno, è sopra di me; perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili; mi ha mandato a fasciare quelli che hanno il cuore rotto, a proclamare la libertà ai prigionieri e l'apertura del carcere ai detenuti; a proclamare l'anno di grazia dell'Eterno e il giorno di vendetta del nostro Dio; a consolare tutti quelli che fanno cordoglio; a provvedere a quelli che fanno cordoglio in Sion, per dar loro una corona invece di cenere, l'olio della gioia invece del cordoglio, il manto di lode invece di uno spirito abbattuto; affinché siano chiamati terebinti di giustizia, la piantagione dell'Eterno, per la sua gloria. Essi ricostruiranno le antiche rovine, rialzeranno i luoghi desolati del passato, restaureranno le città devastate, le desolazioni di molte generazioni. Degli stranieri staranno là a pascere i vostri greggi, e i figli dello straniero saranno i vostri agricoltori e i vostri vignaioli. Ma voi sarete chiamati sacerdoti dell'Eterno; vi si chiamerà ministri del nostro Dio; voi mangerete le ricchezze delle nazioni e vi vanterete della loro gloria. Invece della vostra vergogna, avrete una doppia porzione; invece dell'ignominia, esulteranno della loro parte; perciò possederanno il doppio nel loro paese; avranno una gioia eterna. Poiché io, l'Eterno, amo la giustizia, odio la rapina insieme con l'olocausto; io darò fedelmente loro la ricompensa della loro opera e farò con loro un patto eterno. La loro progenie sarà conosciuta fra le nazioni e i loro discendenti in mezzo ai popoli; tutti quelli che li vedranno riconosceranno che essi sono una progenie benedetta dall'Eterno. Io grandemente mi rallegrerò nell'Eterno, l'anima mia gioirà nel mio Dio; poiché egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha coperto del mantello della giustizia, come uno sposo si adorna di ornamenti e come una sposa si adorna dei suoi gioielli. Poiché, come la terra fa germogliare il suo germoglio e come il giardino fa spuntare ciò che vi è seminato, così il Signore, l'Eterno, farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le nazioni.

Per amore di Sion io non tacerò, e per amore di Gerusalemme non mi darò riposo, finché la sua giustizia risplenda come lo splendore, e la sua salvezza come una lampada ardente. Allora le nazioni vedranno la tua giustizia, e tutti i re la tua gloria; e sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore designerà. Sarai pure una corona di gloria nella mano del Signore, e un diadema regale nella mano del tuo Dio. Non sarai più chiamata Abbandonata, né la tua terra sarà più chiamata Desolata; ma sarai chiamata Hefzibah, e la tua terra Beulah; poiché il Signore si compiace di te, e la tua terra sarà sposata. Come un giovane sposa una vergine, così i tuoi figli sposeranno te; e come lo sposo gioisce per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. Sulle tue mura, o Gerusalemme, ho posto delle sentinelle, che non taceranno mai, né giorno né notte; voi che ricordate il Signore, non abbiate riposo. E non date a lui riposo, finché abbia ristabilito Gerusalemme e ne abbia fatto una lode sulla terra. Il Signore ha giurato per la sua destra e per

il braccio della sua forza: Io non darò più il tuo grano in pasto ai tuoi nemici, e i figli dello straniero non berranno più il tuo vino, per il quale hai faticato; ma coloro che avranno raccolto il grano lo mangeranno e loderanno il Signore, e coloro che avranno vendemmiato berranno il vino nei cortili del mio santuario. Passate, passate per le porte; preparate la via al popolo; appianate, appianate la strada maestra; togliete via le pietre; alzate uno stendardo per i popoli. Ecco, il Signore ha proclamato fino alle estremità della terra: Dite alla figlia di Sion: Ecco, la tua salvezza viene; ecco, la sua ricompensa è con lui, e la sua retribuzione lo precede. E li chiameranno Il popolo santo, I redenti del Signore; e tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata. Isaia 61:1–62:12.

Il Signore entra in «un patto eterno» con i centoquarantaquattromila che in precedenza erano stati «abbandonati», ma poi diventano «una città» che «non è abbandonata». Erano «desolati» e morti nella strada. Isaia li identifica come i «Sacerdoti del Signore», i «ministri» del Signore, un «popolo santo» e le «sentinelle» sulle mura di Sion.

In contrasto con coloro che si rallegrarono dei loro corpi morti, Dio allora si rallegra di loro «come lo sposo si rallegra della sposa». La sposa allora è stata preparata. Proprio come nella promessa a Filadelfia il Signore dà loro un «nome nuovo», così Egli identifica il loro nome come «Hephzibah» e «Beulah». Hephzibah significa il mio compiacimento è in lei, e Beulah significa sposare. Il Signore sposa coloro che sono rappresentati da Elia e Mosè.

L'opera loro affidata è di preparare la via per la seconda venuta di Cristo, predicando le “buone novelle” di Cristo e della Sua giustizia “fino all'estremità della terra”. Essi sono stati unti dal Consolatore nello spargimento dello Spirito e allora saranno innalzati “come uno stendardo”, quando “una gran voce dal cielo” dirà “loro: Salite quassù”. Allora saranno come “una corona di gloria” e “un diadema regale” nella mano del Signore. Zaccaria identifica la medesima corona come un vessillo, collocando altresì l'evento nel tempo della pioggia della seconda stagione.

E l'Eterno, il loro Dio, li salverà in quel giorno come il gregge del suo popolo; poiché essi saranno come le pietre di una corona, innalzate come un vessillo sopra il suo paese. Poiché quanto è grande la sua bontà, e quanto è grande la sua bellezza! Il grano renderà lieti i giovani, e il vino nuovo le fanciulle. Chiedete all'Eterno la pioggia al tempo della pioggia dell'ultima stagione; così l'Eterno farà nuvole luminose e darà loro rovesci di pioggia, a ciascuno erba nel campo. Zaccaria 9:16–10:1.

Essi saranno il «gregge del Suo popolo», ma il Signore ha un secondo gregge che allora è ancora in Babilonia e che anch'Egli chiamerà. La loro opera consisterà nel ricostruire gli antichi luoghi devastati e le desolazioni di molte generazioni. Saranno coloro che ritornano e ristabiliscono gli antichi sentieri che sono stati rigettati e ricoperti tanto all'interno dell'Avventismo quanto al di fuori dell'Avventismo. Essi ritorneranno alle verità fondamentali millerite e le presenteranno nella loro purezza all'Avventismo laodicense, e presenteranno anche un messaggio a coloro che sono al di fuori dell'Avventismo riguardo alle verità «antiche» collegate con la legge di Dio, specialmente il Sabato. Nel fare ciò useranno le storie di molte generazioni per illustrare la nuova storia. La loro opera avrà luogo durante la pioggia dell'ultima stagione, quando i giudizi di Dio sono nel paese. Quando il Signore, con la Sua destra, li innalzerà come un vessillo, il mondo intero, che prima si

era rallegrato dei loro cadaveri giacenti sulla strada, vedrà il vessillo e udrà la tromba d'avvertimento delle sentinelle.

Voi tutti, abitanti del mondo e dimoranti sulla terra, guardate, quando egli innalza un vessillo sui monti; e quando suona la tromba, ascoltate. Isaia 18:3.

Nel capitolo undicesimo dell'Apocalisse, quando coloro che si erano rallegrati per i loro cadaveri li vedono alzarsi in piedi, «grande paura cadde su quelli che li videro».

Allora l'Assiro cadrà per la spada, non di un uomo potente; e la spada, non di un uomo vile, lo divorerà; ma egli fuggirà davanti alla spada, e i suoi giovani saranno messi in rotta. Ed egli passerà oltre la sua fortezza per timore, e i suoi principi avranno paura dello stendardo, dice il Signore, il cui fuoco è in Sion e la cui fornace è in Gerusalemme. Isaia 31:8, 9.

Tutte le testimonianze del profeta convergono nel libro dell'Apocalisse. L'Assiro rappresenta il re del nord di Daniele 11:40–45, che giunge alla sua fine senza che alcuno lo aiuti. Quando i centoquarantaquattromila, che sono le sentinelle di Dio, suoneranno la tromba, il mondo intero udrà e avrà paura. Coloro che sono rappresentati dai due profeti saranno “unti” dal Consolatore “per recare una buona novella”, cioè le “notizie dall’oriente e dal settentrione” che “turberanno” il re del nord in Daniele 11:44 e che segnano l’inizio della persecuzione della crisi della legge domenicale. In quel tempo i Gentili risponderanno al messaggio di uscire da Babilonia e verranno a unirsi ai sacerdoti del Signore, che sono anche rappresentati come “una radice di Iesse”, identificando così la metodologia biblica che essi useranno per presentare il messaggio di avvertimento ai Gentili.

E in quel giorno vi sarà una radice di Iesse, che starà come vessillo dei popoli; a essa si rivolgeranno le nazioni: e il suo riposo sarà glorioso. E avverrà in quel giorno, che il Signore stenderà di nuovo la sua mano, una seconda volta, per riscattare il residuo del suo popolo, che sarà rimasto, dall'Assiria, dall'Egitto, da Patros, da Cush, da Elam, da Scinear, da Hamath e dalle isole del mare. Ed egli eleverà un vessillo per le nazioni, radunerà gli esuli d'Israele e raccoglierà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Isaia 11:10–12.

Il Signore radunò il Suo popolo l'11 settembre 2001 con il messaggio che identificava l'attacco dell'Islam come l'arrivo del terzo guaio. Il Signore raduna di nuovo il Suo popolo una seconda volta, dopo che essi sono stati morti nella strada. Quando lo fa, coloro che sono radunati vengono identificati come «gli esuli d'Israele», i «dispersi di Giuda». Essi furono scacciati nelle strade il 18 luglio 2020, ma vengono radunati una seconda volta per essere l'insegna che raduna l'altro gregge di Dio che è ancora in Babilonia. Il radunamento di coloro che sono ancora in Babilonia inizia alla legge domenicale negli Stati Uniti, che è la seconda di due voci in Apocalisse diciotto.

La prima adunanza ebbe luogo l'11 settembre 2001, quando l'Islam colpì gli Stati Uniti. In quanto vessillo che deve essere radunato una seconda volta, essi sono rappresentati come la radice di Iesse, simbolo che rappresenta l'opera dell'Alfa e dell'Omega, illustrando la fine di una cosa con l'inizio di una cosa. La prima adunanza fu contrassegnata da un attacco islamico contro gli Stati Uniti e illustra e identifica un attacco islamico contro gli Stati Uniti come la seconda adunanza. Quando la radice di Iesse si leva come vessillo per i Gentili, il suo «riposo» sarà glorioso, poiché il

vessillo ricondurrà coloro che sono ancora in Babilonia all'antico sentiero biblico del sabato del settimo giorno, segnando così l'innalzamento del vessillo per i Gentili nella crisi della legge domenicale.

Il «vessillo» sperimenta dapprima un processo di purificazione che è stato illustrato nel capitolo tre di Malachia, nelle due purificazioni del tempio da parte di Cristo e, naturalmente, nella parabola delle dieci vergini alla fine del movimento millerita. Il processo di purificazione all'inizio si ripete alla lettera alla fine, ed è rappresentato da Isaia in relazione a una singolare tavola che è stata segnalata in un libro. La ribellione dell'Avventismo è la tavola contraffatta prodotta nel 1863 per respingere e sostituire le due tavole segnalate nel libro di Abacuc, capitolo due.

Ora va', scrivilo davanti a loro sopra una tavola e notalo in un libro, affinché rimanga per il tempo futuro, per sempre, in perpetuo: poiché questo è un popolo ribelle, figli mendaci, figli che non vogliono ascoltare la legge del Signore; i quali dicono ai veggenti: «Non vedete»; e ai profeti: «Non profetizzateci cose rette, diteci cose lusinghiere, profetizzate inganni; uscite dalla via, allontanatevi dal sentiero, fate cessare dalla nostra presenza il Santo d'Israele». Perciò così dice il Santo d'Israele: «Poiché voi disprezzate questa parola, confidate nell'oppressione e nella perversità e su queste vi appoggiate, perciò questa iniquità sarà per voi come una breccia sul punto di crollare, che si rigonfia in un alto muro, il cui crollo viene improvvisamente, in un istante. Egli lo spezzerà come si spezza un vaso di vasaio, frantumandolo senza pietà; così che, tra i suoi cocci, non se ne troverà neppure uno per prendere il fuoco dal focolare o per attingere acqua dalla cisterna». Poiché così dice il Signore, Dio, il Santo d'Israele: «Nel tornare e nel riposo sarà la vostra salvezza; nella tranquillità e nella fiducia sarà la vostra forza». Ma voi non avete voluto. Avete detto invece: «No, noi fuggiremo su cavalli»; perciò fuggirete; e: «Cavalcheremo su veloci destrieri»; perciò veloci saranno i vostri inseguitori. Mille fuggiranno alla minaccia di uno; alla minaccia di cinque voi fuggirete, finché sarete lasciati come un palo sulla cima di un monte e come una bandiera sopra un colle. Perciò il Signore aspetterà per farvi grazia, e perciò si leverà in alto per aver misericordia di voi; poiché il Signore è un Dio di giudizio: beati tutti quelli che lo aspettano. Poiché il popolo dimorerà in Sion, a Gerusalemme; tu non piangerai più; egli certamente ti farà grazia alla voce del tuo grido; quando l'avrà udita, ti risponderà. Isaia 30:8–19.

Nel 1863 l'Avventismo iniziò il processo di rigetto del messaggio profetico di William Miller, così come rappresentato sulle due sacre tavole di Abacuc. Gesù illustra la fine mediante il principio. In questo passo, i ribelli agli inizi dell'Avventismo rappresentano anche i ribelli alla fine dell'Avventismo. In entrambi i casi, la ribellione rappresenta un rigetto del messaggio profetico e della metodologia di ciascuna storia, quando essi dicono ai «veggenti»: «Non vedete»; e ai profeti: «Non profetizzateci cose rette, diteci cose piacevoli, profetizzate inganni».

Essi pure decidono di abbandonare il sentiero quando proclamano: «Toglietevi di mezzo, scostatevi dal sentiero, fate cessare davanti a noi il Santo d'Israele». Il sentiero dei giusti sono gli «antichi sentieri» di Geremia, capitolo sei, versetti sedici e diciassette. I ribelli decidono di non camminare nelle verità fondamentali né di prestare ascolto al suono della tromba fatta risuonare dalle sentinelle che sono state innalzate, rappresentando il movimento Millerita e il movimento di Future for America.

Così dice il Signore: «Fermatevi sulle vie e guardate, e domandate dei sentieri antichi, dove sia la buona via, e camminate per essa, e troverete riposo per le anime vostre». Ma essi dissero: «Non vi cammineremo». «Ho pure posto su di voi delle sentinelle, dicendo: “Ascoltate il suono della tromba”». Ma essi dissero: «Non ascolteremo». Perciò ascoltate, o nazioni, e sappi, o assemblea, ciò che è in mezzo a loro. Ascolta, o terra: ecco, io farò venire il male su questo popolo, il frutto stesso dei loro pensieri, perché non hanno dato ascolto alle mie parole né alla mia legge, ma l’hanno rigettata. Geremia 6:16–19.

Il rifiuto dei ribelli di camminare per i sentieri antichi è altresì rappresentato come il loro desiderio di «far cessare dalla loro presenza il Santo d’Israele», e rappresenta il rigetto del messaggio del Grido di Mezzanotte, il quale è fondato sul fatto che l’Alfa e l’Omega illustrano la fine dell’Avventismo mediante il suo principio.

«Avevano una luce splendente collocata dietro di loro all’inizio del sentiero, che un angelo mi disse essere il “grido di mezzanotte”. Questa luce risplendeva lungo tutto il sentiero e illuminava i loro piedi, affinché non inciampassero.

«Se mantenevano gli occhi fissi su Gesù, che era proprio davanti a loro e li guidava verso la città, erano al sicuro. Ma ben presto alcuni si stancarono e dissero che la città era ancora molto lontana, e che si aspettavano di esservi già entrati. Allora Gesù li incoraggiava alzando il Suo glorioso braccio destro, e dal Suo braccio scaturiva una luce che si diffondeva sopra la schiera avventista, ed essi gridavano: “Alleluia!” Altri, avventatamente, negarono la luce che era dietro di loro e dissero che non era stato Dio ad averli condotti fin lì. La luce alle loro spalle si spense, lasciando i loro piedi in una perfetta oscurità, ed essi inciamparono, persero di vista il segno e Gesù, e caddero dal sentiero giù nel mondo oscuro e malvagio sottostante». Christian Experience and Teachings of Ellen G. White, 57.

Il processo di purificazione rappresentato dal Grido di Mezzanotte produce due classi di adoratori, e il capitolo trenta di Isaia rappresenta la mancanza d’olio delle vergini stolte come un’incapacità di raccogliere acqua o fuoco, che sono entrambi simboli del Consolatore, quando Isaia scrive: «la sua rovina verrà improvvisa, in un attimo. Ed egli la spezzerà come si spezza il vaso del vasaio, infranto in pezzi; non avrà riguardo: così che, nel suo frantumarsi, non si troverà un cocciuccio con cui prendere fuoco dal focolare, o attingere acqua dalla cisterna». Il loro giudizio viene «improvvisamente» come è rappresentato dal grido a mezzanotte, quando allora scoprono che è troppo tardi per ottenere l’olio. Il fuoco e l’acqua nella testimonianza di Isaia sono semplicemente un’altra rappresentazione dell’olio nella parabola delle dieci vergini. L’olio, l’acqua e il fuoco rappresentano il carattere, rappresentano il messaggio e anche la presenza del Consolatore. Nessuno di questi simboli può essere ottenuto quando il giudizio delle dieci vergini «viene improvvisa, in un attimo». Allora è troppo tardi.

L’unica sicurezza sta nel «ritornare», che è la promessa fatta a Geremia quando egli rappresentava coloro che furono delusi alla prima delusione. Se il popolo di Dio fosse ritornato a Lui, Egli sarebbe ritornato a loro, ma i ribelli si rifiutano e la luce che illuminava il sentiero si spense. La luce al principio era il Grido di Mezzanotte, e il sentiero in avanti era illuminato dal glorioso braccio destro di Cristo fino nell’eternità. Cristo era davanti a coloro che si trovavano sul sentiero,

e la luce dietro deve essere la stessa luce, poiché Cristo illustra la fine del sentiero con il principio del sentiero. Il Grido di Mezzanotte era ed è verità presente.

«Spesso vengo rimandata alla parabola delle dieci vergini, cinque delle quali erano avvedute e cinque stolte. Questa parabola è stata e sarà adempiuta alla lettera stessa, poiché ha un'applicazione speciale per questo tempo e, come il messaggio del terzo angelo, è stata adempiuta e continuerà a essere verità presente fino alla fine del tempo». Review and Herald, 19 agosto 1890.

Il desiderio di far cessare il Santo dalla loro presenza è un rifiuto non solo di Cristo, ma di Cristo quale Alfa e Omega. È il rifiuto del messaggio del Grido di Mezzanotte. Il messaggio del Grido di Mezzanotte, agli inizi dell'Avventismo, fu una correzione della predizione fallita.

I ribelli che respinsero gli «antichi sentieri» e crearono una «mensa» contraffatta separata dai giusti, come rappresentato nell'adempimento del Grido di Mezzanotte nel movimento millerita. Allora «mille» fuggirono «alla minaccia di uno» e il movimento passò improvvisamente da cinquantamila a cinquanta. Fuggirono a causa della «minaccia» che proveniva dalle «cinque» vergini savie, le quali dissero loro di non avere olio da condividere, e che dovevano andare a comprarsi il proprio olio. La separazione delle stolte dalle savie lasciò le vergini savie «come un segnale sulla vetta d'un monte, e come una bandiera sopra un colle». La ribellione delle vergini stolte il 22 ottobre 1844 illustrò la ribellione del 1863, poiché il 22 ottobre 1844 fu l'inizio dei diciannove anni che rappresentano la fine dei «sette tempi» di Levitico ventisei. Abbiamo altro da dire su questo soggetto, ma la ribellione del 1844 prefigurò la ribellione del 1863 e segna il punto in cui fu creata la mensa contraffatta.

Il timore che viene sperimentato dalle vergini stolte è il timore rappresentato quando le vergini sagge sono ricondotte in vita e si levano in piedi. Allora è troppo tardi per ritornare dalla delusione del 18 luglio 2020, e la cosa successiva che deve accadere è l'ascensione al cielo che avviene alla legge domenicale. È allora che si verifica un grande terremoto.

E in quell'ora vi fu un gran terremoto, e la decima parte della città cadde, e nel terremoto furono uccisi settemila uomini; e il rimanente fu preso da spavento e diede gloria al Dio del cielo. Il secondo guaio è passato; ed ecco, il terzo guaio viene tosto. Apocalisse 11:13, 14.

Apocalisse undici indica che durante la Rivoluzione francese cadde la decima parte della città, e in quella storia fu rovesciata la nazione di Francia, una nazione composta da due corna profetiche rappresentate come Sodoma ed Egitto. Le due corna della Francia prefigurano le due corna degli Stati Uniti.

La Francia fu profeticamente uno dei dieci regni che in Daniele 7 rappresentano la Roma pagana, e pertanto cadde una decima parte del regno (città). Di fatto, fra quelle dieci corna di Daniele 7 che alla fine collocarono il papato sul trono della terra nel 538, la Francia fu il regno principale che stabilì il papato. In quanto una delle dieci potenze di Daniele 7, la Francia prefigura il ruolo della bestia terrestre dalle due corna di Apocalisse 13. Gli Stati Uniti compiono per il papato, alla fine, la stessa opera che la Francia compì al principio. Gli Stati Uniti sono la potenza principale dei dieci re

che rappresentano le Nazioni Unite, e cadono nel terremoto della legge domenicale. Tratteremo questi versetti più diffusamente nel prossimo articolo.

Una delle questioni principali di questo articolo è che esso è un messaggio che rimette in piedi il popolo di Dio, poiché il Consolatore che lo rimette in piedi rappresenta l'olio, il quale rappresenta non solo lo Spirito Santo, ma anche le comunicazioni che Dio invia al Suo popolo. Il messaggio di Apocalisse undici che rimette in piedi Mosè ed Elia è altresì rappresentato dalla promessa data a Geremia.

Perciò così dice il Signore: Se tu ritorni, io ti ricondurrò, e tu starai davanti a me; e se separerai ciò che è prezioso da ciò che è vile, tu sarai come la mia bocca; essi ritorneranno a te, ma tu non ritornerai a loro. E io farò di te, per questo popolo, un muro di bronzo fortificato; essi combatteranno contro di te, ma non prevarranno su di te; poiché io sono con te per salvarti e per liberarti, dice il Signore. E io ti libererò dalla mano degli empi, e ti riscatterò dalla mano dei violenti. Geremia 15:19-21.

Isaia aveva rivolto il medesimo appello quando disse: «Poiché così dice il Signore, Dio, il Santo d'Israele: “Nel tornare e nel riposo sarete salvati”». Isaia aggiunse che il «tornare» era in relazione con il tempo dell'attesa della parabola, poiché scrisse: «Perciò il Signore aspetterà per farvi grazia, e perciò sarà esaltato per aver misericordia di voi; poiché il Signore è un Dio di giudizio: beati tutti quelli che l'aspettano».

Il privilegio di essere la «bocca» di Dio, come lo identificò Geremia, è il privilegio di parlare per Dio nel tempo in cui gli Stati Uniti «parlano come un dragone». Le parole che allora saranno pronunciate dal popolo di Dio sono l'avvertimento contro il marchio della bestia papale. Per prendere parte a quel glorioso movimento è necessario che ritorniamo.

Se tu vuoi tornare, o Israele, dice il Signore, torna a me; e se allontanerai dalla mia presenza le tue abominazioni, non andrai più errando. E giurerai: «Il Signore vive», con verità, con giudizio e con giustizia; e le nazioni si benediranno in lui, e in lui si glorieranno. Poiché così dice il Signore agli uomini di Giuda e di Gerusalemme: Dissodate il vostro terreno incolto, e non seminate fra le spine. Circoncidetevi per il Signore, e togliete i prepuzi del vostro cuore, o uomini di Giuda e abitanti di Gerusalemme, affinché il mio furore non prorompa come fuoco e non arda senza che alcuno lo possa spegnere, a causa della malvagità delle vostre azioni. Annunziatele in Giuda e proclamatele in Gerusalemme; e dite: Suonate la tromba nel paese; gridate, radunatevi, e dite: Adunatevi, ed entriamo nelle città fortificate. Innalzate il vessillo verso Sion; ritiratevi, non indugiate; poiché io farò venire il male dal settentrione, e una grande distruzione. Il leone è salito fuori dalla sua boscaglia, e il devastatore delle nazioni è in cammino; è uscito dal suo luogo per ridurre la tua terra in desolazione; e le tue città saranno devastate, senza abitante. Geremia 4:1-7.

Ma lo Spirito del Signore investì Gedeone, ed egli suonò la tromba; e gli Abiezeriti si radunarono dietro a lui. E mandò messaggeri per tutto Manasse; anch'esso si radunò dietro a lui; e mandò messaggeri ad Ascer, a Zabulon e a Neftali; ed essi salirono a incontrarli. Giudici 6:34, 35.